



PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE – COVID-19
ISTITUZIONI SCOLASTICHE e FORMATIVE del PRIMO e del SECONDO CICLO
(scuole: primarie, secondarie di primo e di secondo grado, istituzioni formative)
VER.1 – 24 giugno 2020

INDICE

Premessa generale

- premessa
- valutazione dei rischi
- referente Covid-19
- flessibilizzare il servizio

Stadio 2: Ripresa delle attività didattiche, con la presenza degli studenti

- **Misure di igiene e prevenzione**
 - rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti
 - dispositivi di prevenzione e protezione (individuale e collettiva)
 - igiene personale
 - distanziamento
 - sanificazione degli ambienti
 - gestione aerazione – ricambi d'aria (naturale e artificiale)
 - informazione e formazione
- **Misure organizzative**
 - articolazione del servizio
 - accesso: misure di contenimento del rischio
 - accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi
 - uso degli ascensori
 - spostamenti interni alla scuola
 - studenti per gruppo/classe e aula e progetto organizzativo
 - uso di aree esterne per svolgere attività
 - attività laboratoriali
 - attività di educazione motoria
 - mensa
 - servizi igienici
 - disposizioni particolari per studenti con disabilità certificata, ai fini dell'inclusione scolastica (legge 104/1992)
 - uscita

Premessa generale

PREMESSA

Il “Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico” approvato dal comitato tecnico scientifico nazionale il 28 maggio 2020 dispone:

“Dal 23 marzo 2020 il sistema di sorveglianza integrato COVID-19 coordinato dall’Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha iniziato a registrare dapprima una stabilizzazione ed in seguito una diminuzione dei nuovi casi di COVID-19 diagnosticati in coerenza con quanto registrato dal sistema di sorveglianza aggregato coordinato dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile.

Questo andamento ha consentito di programmare nella seconda metà del mese di giugno l’espletamento dell’esame di stato in presenza, rappresentando, limitatamente alle scuole secondarie di II grado e con numeri evidentemente ridotti, un “banco di prova” per la riapertura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per l’anno scolastico 2020-2021.

Pertanto la necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all’istruzione e alla salute.

Il presente documento tecnico ha la finalità nell’ambito delle attività del CTS di fornire elementi tecnici al decisore politico per la definizione di azioni di sistema da porre in essere a livello centrale e locale per consentire la riapertura delle scuole in sicurezza nel nuovo anno scolastico 2020-2021.

Tale documento, approvato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile nella seduta del 26 maggio 2020, propone misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole rivolte alle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie, per consentire l’avvio dell’anno scolastico 2020-2021 rispetto all’attuale situazione epidemiologica ed alle conoscenze scientifiche maturate al 25 maggio 2020.

Le indicazioni qui fornite non potranno che essere di carattere generale per garantire la coerenza con le misure essenziali al contenimento dell’epidemia, rappresentando primariamente un elenco di criteri guida da contestualizzare nelle specifiche realtà scolastiche. Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, nel calare le indicazioni nello specifico contesto di azione, consapevoli della estrema complessità del percorso di valutazione che sono chiamati a fare in un articolato scenario di variabili (ordine di scuola, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.), nella certezza che solo l’esperienza di chi vive e opera nella scuola quotidianamente con competenza e passione potrà portare alla definizione di soluzioni concrete e realizzabili.

Si rappresenta che le indicazioni di seguito riportate sono coerenti con l’attuale situazione epidemiologica e dovranno essere preventivamente analizzate in base all’evoluzione della dinamica epidemiologica.”

Tenuto conto di queste indicazioni del comitato tecnico scientifico nazionale nonché di quelle espresse il 22 giugno 2020 in risposta a un quesito del Ministero dell’istruzione, dei DPCM intervenuti, delle ordinanze del Presidente della Provincia, dei documenti redatti dal dipartimento di

prevenzione in merito ad altri tavoli dedicati (ad esempio: imprese, ristorazione), del recente documento redatto dal politecnico di Torino “Scuole aperte, società protette”, sono state predisposte queste linee di indirizzo che sono in ogni caso subordinate alle disposizioni previste dai D.P.C.M. o dalle Ordinanze del Presidente.

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria nazionale, e della necessità di offrire delle indicazioni per la riapertura delle scuole, si riportano i seguenti indirizzi per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 volti a minimizzare quanto più possibile le probabilità di trasmissione in un ambito in cui, la particolarità dei rapporti e delle relazioni interpersonali, rendono la gestione della sicurezza particolarmente critica e delicata. Il documento è strutturato e suddiviso in macroaree in modo tale da renderlo mirato nella focalizzazione dei rischi e delle misure atte al loro contenimento, favorendone così una rapida comprensione.

L'analisi si sviluppa considerando le fasi del processo dell'attività scolastica che vede coinvolti gli studenti e il personale, e le relative “criticità”, tenendo presente le principali misure di sanità pubblica che hanno mostrato maggiore evidenza scientifica:

- il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento) o incroci di flussi di persone;
- il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- l'adeguata aerazione negli ambienti al chiuso;
- l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- la disponibilità di una efficace informazione e comunicazione;
- la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Nel rispetto delle misure di cui sopra, anche nell'ambito dell'organizzazione del servizio scolastico nelle istituzioni scolastiche e formative devono essere previste in particolare misure organizzative finalizzate a favorire ingressi scaglionati, a evitare gli assembramenti, a favorire l'attività all'aperto, a garantire idoneo distanziamento sia per gli studenti che per tutto il personale per l'intero periodo di attività scolastica.

Per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte delle famiglie degli studenti sia da parte del personale scolastico.

Le indicazioni fornite in queste linee di indirizzo sono quindi un elenco di criteri guida da contestualizzare nelle specifiche realtà scolastiche e potrebbero subire modifiche e/o integrazioni in relazione all'evoluzione sia dello stato di emergenza, sia dei provvedimenti adottati a livello nazionale e locale.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sulla base delle indicazioni presenti in queste linee guida ogni Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa deve aggiornare e tenere aggiornato il documento valutazione dei rischi tenendo conto delle situazioni particolari presenti nell'istituzione stessa.

Nel documento di valutazione dei rischi (DVR), che è di fatto lo strumento deputato all'individuazione dei rischi specifici, sono definite le fasi o i momenti critici in cui si evidenziano i maggiori rischi di contagio con la conseguente individuazione delle misure di prevenzione o protezione. La valutazione dei suddetti rischi deve essere inserita uno specifico allegato nel quale sono delineate le misure per gestire i rischi di trasmissione del contagio all'interno ed intorno agli edifici e le situazioni di emergenza anche in relazione ai mutamenti della situazione epidemiologica e dei relativi provvedimenti che dovessero essere adottati, nonché i soggetti deputati a garantire l'attuazione delle misure individuate nel DVR, anche in relazione alla specificità delle singole strutture.

REFERENTE COVID-19

Questo percorso di riapertura del servizio scolastico comporta una serie di verifiche programmatiche e operative che necessitano di un sistema il più possibile organizzato e in cui è necessario fornire al datore di lavoro uno specifico supporto. A tal fine è fortemente raccomandata l'individuazione della figura del Referente Covid-19: raccomandazione contenuta anche nell'Ordinanza del Presidente della Provincia del 15 aprile 2020.

E' auspicabile che la persona individuata, in virtù delle funzioni richieste e delle misure che devono essere messe in atto, debba avere competenze anche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il referente Covid-19 può comunque coincidere con il datore di lavoro in particolare nei casi in cui lo stesso svolga direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione.

Vista l'organizzazione delle Istituzioni scolastiche e formative, si può pensare che il ruolo di referente Covid-19 possa essere ricoperto o dal Dirigente o suo collaboratore, o dal RSPP, o da un ASPP, con la collaborazione di altri soggetti in possesso dei requisiti previsti individuati nelle singole realtà scolastiche. Il suo nominativo, se individuato, è comunicato a tutto il personale dell'istituzione scolastica e formativa.

Per l'individuazione e le funzioni del Referente Covid-19 vedere **PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO** definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.

FLESSIBILIZZARE IL SERVIZIO

Per dare seguito alle indicazioni contenute in queste linee di indirizzo si ritiene auspicabile introdurre criteri di flessibilità nell'erogazione del servizio anche al fine di dare la maggiore risposta possibile.

Stadio 2

Ripresa delle attività didattiche, con la presenza degli studenti

In questo stadio 2 sono presenti anche gli studenti e deve essere inoltre considerata la presenza di tutto il personale e di eventuali terzi.

Come esplicitato nelle premesse, le misure di seguito delineate si fondano sulla necessità di disciplinare il distanziamento, limitare gli assembramenti, minimizzare incroci di flussi di studenti e persone, nonché sulla necessità di indossare i dispositivi di protezione e di fornire a tutti le informazioni utili.

Le misure di igiene e prevenzione unitamente alle misure organizzative assumono un ruolo fondamentale nel minimizzare le possibilità di contagio.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid 19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte del personale, sia da parte delle famiglie degli studenti e degli studenti che fruiscono del servizio accettando una sorta di "patto"; è necessaria una responsabilizzazione collettiva adottando le misure di precauzione previste da queste linee di indirizzo.

Misure di igiene e prevenzione

Le misure di igiene personale e pulizia degli ambienti, con particolare cura delle parti sensibili, sono fondamentali nella prevenzione del contagio. A maggior ragione nelle scuole in virtù del numero di presenze di personale e di studenti e nell'oggettiva impossibilità, quantomeno in alcune azioni, del distanziamento.

RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA E GESTIONE DI CASI SOSPETTI

- La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante e soggetti terzi è:
 - l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
 - non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C deve restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

- Agli studenti, in presenza di sintomi influenzali suggestivi di possibile Covid-19, è misurata la temperatura con gli adeguati strumenti di rilevazioni messi a disposizione (preferibilmente quelli che non prevedono il contatto con lo studente ad esempio il termometro a infrarossi);

- il dirigente comunica a tutti i soggetti interessati con apposita nota informativa le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste dalla scuola, anche in relazione a ulteriori previsioni di cui al DPCM 26-04-2020, allegato 6, e Protocollo generale sulla sicurezza sul lavoro definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.
- Nel caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse o di sua segnalazione in merito:
 - se trattasi di lavoratore, si rinvia a specifico punto contenuto nel PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento;
 - se trattasi di studente, viene accudito dal personale fino all'arrivo del familiare (che deve arrivare nel minor tempo possibile), distanziandolo dal resto del gruppo/classe in un locale separato e indossando una mascherina chirurgica. In questo caso il personale deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo). Il genitore deve poi contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Il medico di libera scelta, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario. Nel caso di studente maggiorenne di età lo stesso deve allontanarsi quanto prima dalle strutture scolastiche e seguire l'iter sopra evidenziato.

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di protezione individuale

- le persone che entrano nella scuola a diverso titolo devono indossare la mascherina, ma per quanto riguarda l'eventuale utilizzo della mascherina da parte degli studenti, si rimanda a successive valutazioni da effettuare entro il 31 agosto 2020 sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica e delle indicazioni date in tal senso dall'Autorità sanitaria;
- è possibile non indossare la mascherina se ci si trova all'aperto fuori dall'edificio scolastico solo se è mantenuto un distanziamento tra soggetti di almeno 1 metro;
- per le mascherine chirurgiche è necessario informare il personale in particolare su quando vanno utilizzate dove sono messe a disposizione e dove smaltirle;
- al personale e agli studenti, qualora gli studenti svolgano attività didattiche in cui gli stessi sono equiparati ai lavoratori, le scuole devono attrezzarsi e fornire un numero adeguato di dpi;
- deve essere predisposta un'informativa relativa ai dispositivi e alle misure igieniche;
- per la gestione (assistenza) di eventuali casi Covid-19, avere in dotazione kit che includano i seguenti elementi: filtrante facciale FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo), occhiali o protezione facciale, guanti monouso (vedi Allegato per modalità di utilizzo).

Dispositivi di protezione collettiva

- le postazioni del personale addetto al front office sono dotate di schermi separatori quali dispositivi di protezione collettiva che non fanno comunque venir meno l'obbligo di garantire il distanziamento previsto. Come schermi separatori possono essere utilizzate barriere fisiche in materiale impermeabile e igienizzabile.

IGIENE PERSONALE

- La scuola deve garantire l'igiene delle mani e a tal fine mette a disposizione distributori di gel igienizzante in più postazioni tra cui:
 - ingresso scuola;
 - in tutti i locali utilizzati per le attività con gli studenti;
- il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro (vedi Allegato), deve avvenire prima e dopo l'attività didattica/ricreativa e in ingresso e uscita dalla scuola o comunque in ogni caso vi sia la necessità in particolare dopo aver starnutito e/o tossito. L'uso di guanti da parte del personale non sostituisce il lavaggio delle mani;
- evitare, per quanto possibile, asciugamani a getto d'aria e utilizzare salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet e la circolazione di getti d'aria;
- dotare i servizi igienici di contenitori con sacchetti monouso chiudibili, per gettare le salviette ed i fazzoletti e mascherine;
- prevedere, all'ingresso, un'informativa per famiglie, studenti e soggetti terzi e fornitori sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus, in particolare in merito all'igiene delle mani.

DISTANZIAMENTO

Il distanziamento interpersonale di almeno di 1 metro (misurato tra bocca e bocca; così da intendere in tutto il protocollo) è una delle misure più efficaci per contrastare il contagio e la diffusione del virus. Tale misura vale anche nelle attività all'aperto che peraltro devono essere favorite. Si rende pertanto necessario il rispetto delle modalità organizzative descritte in questo documento che possono impattare sul "modo di fare scuola" e che pertanto devono essere pensate e proporzionate, dalla singola scuola, in base all'età degli studenti, atte in particolare a:

- aumentare gli spazi didattici complessivi;
- fare particolare attenzione allo studio e alla rimodulazione del layout delle aule destinate alla didattica, in particolare va rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento; in ogni caso, va prestata la massima attenzione al layout della zona interattiva della cattedra prevedendo tra docente e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri;
- in tutti i locali scolastici destinati alla didattica, ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti deve essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie degli istituti tecnici o professionali e della formazione professionale. Per gli istituti coreutico musicali le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali devono essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale di almeno 2 metri e tenendo conto anche del PROTOCOLLO PER LE ATTIVITA' DI SPETTACOLO definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento;
- negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, devono essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica (vedi Allegato);

- per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno;
- per le attività di educazione motoria, qualora svolte al chiuso (es. palestre), deve essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020;
- per la refezione, le singole realtà scolastiche devono identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe, solo se è necessario utilizzare gli spazi mensa a fini didattici;
- eliminare le interferenze tra i flussi di studenti.

SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI (aule, tavoli, sedie, pavimenti, maniglie, corrimani, porte, gabinetti)

- la sanificazione degli ambienti è una procedura che prevede un livello di detersione e di disinfezione quotidiana;
- nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti frequentati dal soggetto, come previsto dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, alla quale si rinvia;
- si raccomanda di incrementare/migliorare i servizi di igiene. Un'attenzione speciale deve essere data alla pulizia come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Covid-19. La sanificazione di superfici deve essere particolarmente accurata, scrupolosa e frequente;
- effettuare la pulizia dei locali scolastici indossando i dispositivi di protezione individuale previsti per tali attività dal documento valutazione rischi (DVR);
- le operazioni di pulizia sono intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti a possibile contatto col virus: zona accesso, parte superiore e inferiore dei tavoli, sedie, interruttori, maniglie delle porte e infissi, ecc. L'individuazione di ulteriori superfici "critiche", sulle quali adottare misure più frequenti di disinfezione, è oggetto di valutazione da parte del dirigente;
- nel caso di utilizzo straordinario della stessa aula/laboratori tra più classi nella stessa giornata prevedere la sanificazione dell'aula, delle attrezzature tra un utilizzo e l'altro;
- provvedere alla disinfezione delle attrezzature utilizzate da ciascuna classe a fine giornata; se l'utilizzo è tra più classi provvedere alla disinfezione alla fine dell'utilizzo da parte di ogni classe;
- gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente prima, durante e dopo la sanificazione;
- deve essere effettuata una pulizia frequente e comunque sempre a fine giornata con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,1% (1000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, pulsanti, corrimano, interruttori) e per i bagni allo 0,5% (5000 ppm), lasciando agire per almeno 1 min., tempo necessario unicamente per inattivare l'ev. presenza di SarsCov2. In alternativa si può disinfettare con alcool etilico (70%) per lo stesso tempo. Le superfici devono essere poi sciacquate.

Istruzioni pratiche ai fini della preparazione dei prodotti per la sanificazione

Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 5%

come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo	<p>Recipiente da 1 litro:</p> <p>100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua</p> <p>(100ml corrisp. a circa 1/2 bicchiere di acqua)</p>	<p>Recipiente da 5 litri:</p> <p>0,5 litri di prodotto in 4,5 litri di acqua</p>	<p>Recipiente da 10 litri:</p> <p>1 litro di prodotto in 9 litri di acqua</p>
come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	<p>Recipiente da 1 litro:</p> <p>20 ml di prodotto in 980 millilitri di acqua</p>	<p>Recipiente da 5 litri:</p> <p>100 ml di prodotto in 4,9 litri di acqua</p>	<p>Recipiente da 10 litri:</p> <p>200 ml di prodotto in 9,8 litri di acqua</p>

Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 3%

come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo	<p>Recipiente da 1 litro:</p> <p>167 ml di prodotto in 833 millilitri di acqua</p>	<p>Recipiente da 5 litri:</p> <p>0,83 litri di prodotto in 4,17 litri di acqua</p>	<p>Recipiente da 10 litri:</p> <p>1,67 litri di prodotto in 8,33 litri di acqua</p>
come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	<p>Recipiente da 1 litro:</p> <p>33 ml di prodotto in 967 millilitri di acqua</p>	<p>Recipiente da 5 litri:</p> <p>167 ml di prodotto in 4,833 litri di acqua</p>	<p>Recipiente da 10 litri:</p> <p>330 ml di prodotto in 9,67 litri di acqua</p>

- I calcoli sono predisposti per recipiente da un litro, poi è agevole ottenere altri risultati per eventuali altri contenitori: è sufficiente moltiplicare i dati per ottenere i valori. Ad esempio, se si vuole aggiungere un recipiente da 5 litri, basta moltiplicare per 5 tutti i valori del contenitore da un litro;
- La candeggina in commercio presenta in etichetta la percentuale di cloro attivo (normalmente 3% o 5%). Se la candeggina è al 5%, in un litro ci sono 50 ml di cloro. Se la candeggina è al 3%, in un litro ci sono 30 ml di cloro.
- Se si vuole arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro, in 1 litro di prodotto ci voglio 5 ml di cloro, e quindi 995 ml di acqua. Ad es. quanta candeggina mi serve per sanificare, se la candeggina è al 5% cloro? Utilizziamo una proporzione per ottenere la quantità necessaria

(1 litro di candeggina al 5%) sta a (50 ml di cloro contenuti) come (quantità necessaria) sta a (5 ml)
 $X \text{ (quantità necessaria)} = 1 \text{ litro} * 5 / 50 = 100$

Pertanto per un litro d'acqua mi servono 100 ml di candeggina e 900 di acqua per portare la soluzione al litro.

GESTIONE AERAZIONE – RICAMBI D'ARIA

Per contrastare la diffusione dell'epidemia garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (indoor), l'aerazione rappresenta uno dei principali determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti. Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale o forzata di tutti gli ambienti per la quale è opportuna la previsione di uno specifico protocollo di attuazione delle misure previste per ogni scuola definito in base alle dimensioni, alla complessità e alla tipologia di impianto, per mantenere unità trattamento aria (UTA) e condotte pulite e sanificate. Per questa misura si rinvia a quanto previsto dal PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE (per tutti compresa utenza esterna)

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il dirigente assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

E' utile prevedere una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli studenti rapportata all'età degli stessi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne alla scuola con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

E' utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai familiari degli studenti perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Vanno organizzate nei primi giorni di avvio delle attività didattiche apposite azioni informative e formative nonché esercitazioni al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la technicalità, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

- Il dirigente:
 - comunica a tutti i soggetti interessati con apposita nota informativa le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste dalla scuola anche in relazione a ulteriori previsioni di cui al DPCM 26-04-2020, allegato 6, e PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.
 - definisce una procedura e una conseguente informativa standard da divulgare a tutti gli studenti e a tutte le famiglie e al personale, comprensiva delle modalità organizzative adottate per l'accesso alla scuola nonché dell'effettuazione di tutte le attività connesse all'attività didattica (orari, accessi su appuntamento, nominativi del referente e dei suoi eventuali collaboratori, orari di sanificazione e pulizia, protocolli aerazione, DPI quando è fatto obbligo di utilizzarli e di che tipo, ecc.). Se compatibile con la normativa in materia di privacy, prevedere una comunicazione alle famiglie sull'avvenuto riscontro di un caso Covid-19 nella scuola, offrendo elementi utili ai

fini della comprensione delle modalità attuate per la gestione del caso;

- prevede apposita segnaletica (vedi Allegato) e cartellonistica indicante le principali misure e procedure adottate;
 - prevede una formazione specifica per rendere tutti consapevoli e parte attiva nell'adozione dei protocolli di prevenzione e del corretto uso dei DPI;
 - dà informazione sulle procedure operative nel caso di riscontrata positività alla rilevazione della temperatura o di sintomi suggestivi di Covid-19 (anche durante il tragitto casa – scuola) e informa le rispettive famiglie;
 - a chiunque è vietato l'accesso alla scuola ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5 °C e di non poter accedere o permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi influenzali o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti.
- Chiunque deve informare immediatamente la scuola nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19;
 - soggetto a misure di quarantena/isolamento.
 - Nessuno deve recarsi a scuola nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19.

Misure organizzative

Considerando le indicazioni contenute in queste linee di indirizzo, ogni scuola definisce un progetto organizzativo considerando il numero delle classi, degli studenti, del personale, orari di apertura del servizio scolastico e comunque tutti quegli aspetti che devono essere organizzati per il contenimento della diffusione del virus.

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

L'articolazione del servizio scolastico è di competenza dell'autonomia didattica e organizzativa delle singole scuole che devono prevedere:

- una organizzazione differenziata a seconda dell'orario di inizio della lezione;
- alternanza fra le classi e predisporre un orario con definizione chiara e univoca tenendo conto anche dell'articolazione del servizio tra attività didattiche in presenza e a distanza;
- calendarizzazione settimanale o mensile del servizio.

Il rientro in aula degli studenti e l'adozione del necessario distanziamento fisico rappresentano la principale criticità tra le misure proposte in quanto richiedono un'armonizzazione con il tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola.

Tra le azioni di sistema si ritiene opportuno valutare una differenziazione dell'inizio delle lezioni al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta.

L'orario giornaliero deve essere definito tenendo conto del numero possibile degli studenti presenti.

Nella prospettiva della riapertura delle attività didattiche in presenza la modalità a distanza può rappresentare un momento integrativo e non sostitutivo, diversamente applicato e commisurato alle fasce di età degli studenti.

Va tenuto conto che solo per le scuole secondarie di secondo grado e per le istituzioni formative si prevede una fruizione opportunamente pianificata di attività didattica in presenza e didattica digitale integrata.

Il dirigente forma il personale ma anche gli studenti rispetto ad alcune indicazioni utili per la salute di tutti i soggetti interessati all'uso del PC durante la didattica a distanza che di seguito vengono delineate in sintesi:

- prevedere una pausa di almeno 15 minuti ogni 120 minuti di attività continuativa al PC;
- compatibilmente con le possibilità logistiche la postazione di lavoro deve essere ergonomicamente corretta e descritta nell'informativa consegnata o inviata, meglio se con schemi, foto, ecc.; inviare ai lavoratori e agli studenti un'informativa sui requisiti relativi alle postazioni di lavoro ergonomicamente corrette;
- garantire una adeguata aerazione del locale;
- staccare lo sguardo dal video quando questo sia possibile. Utile può essere, se ci si trova nelle condizioni di essere in vicinanza di una finestra, guardare all'esterno e verso l'orizzonte per qualche periodo di tempo, anche breve, al fine di stancare in misura minore l'apparato visivo;
- l'illuminazione (naturale e/o artificiale) non deve dare origine a riflessi di luce che possono infastidire e affaticare l'apparato visivo;

E' necessario valutare la possibilità di effettuare gli intervalli scaglionati per classi e piani (es. 2 classi per piano) in orari diversi. Mettere in atto misure per:

- sanificare spesso le superfici sensibili dei distributori automatici; prevedere inoltre nelle vicinanze dei distributori l'apposizione di cartellonistica informativa sulle norme di igiene e la disponibilità di gel idroalcolico igienizzante;
- definire i criteri per garantire la sorveglianza (modalità, tempistiche e numero di persone occupate, ecc.);
- aumentare gli spazi ricreativi già dedicati e favorire, compatibilmente con le condizioni meteo, intervalli all'esterno garantendo comunque distanziamento e evitando assembramenti;
- creare dei percorsi per consentire la mobilità ordinata al fine di mantenere le opportune distanze di sicurezza.

ACCESSO

Misure di contenimento del rischio:

- allargamento della fascia oraria di accesso degli studenti alla scuola;
- definire uno "spazio accesso", che può anche essere totalmente o parzialmente all'esterno dell'edificio, finalizzato a gestire e filtrare l'accesso alla scuola e dove comunque deve essere sempre garantito il distanziamento tra i presenti di almeno un metro;
- per l'utilizzo della mascherina si rinvia alle indicazioni riportate tra le Misure di igiene e prevenzione al punto Dispositivi di protezione;
- per favorire il distanziamento ed evitare assembramenti in ingresso è necessario rendere disponibili tutte le vie di accesso e scaglionare gli accessi, tenendo conto anche degli studenti che usano il servizio di trasporto, nonché aumentare la sorveglianza degli studenti;
- evitare/limitare lo stazionamento all'esterno da parte degli studenti; se necessario per evitare gli assembramenti all'esterno nel momento dell'apertura della scuola, i cancelli possono essere aperti in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni;
- implementare la sorveglianza nelle varie zone della scuola;
- stabilire, laddove è possibile, entrate e uscite distinte, sensi unici di movimento per rendere più agevole il necessario distanziamento ed evitare incrocio di flussi di persone;
- negli spazi chiusi e aperti delle scuole si consiglia di introdurre una segnaletica orizzontale (vedi Allegato), indicante sia i percorsi che la distanza fra studenti, in modo tale da favorire l'accesso ordinato degli studenti e garantire nel contempo il distanziamento;
- evitare assembramenti in prossimità dei sistemi di rilevazione delle presenze;
- l'accesso del personale scolastico deve essere anticipato rispetto a quello degli studenti per garantire la necessaria sorveglianza sia negli spazi aperti che all'interno;

ACCESSO DA PARTE DI SOGGETTI TERZI, PRESTATORI DI FORNITURE E SERVIZI

La gestione degli appalti endoaziendali deve essere regolamentata tenendo conto delle indicazioni previste dal PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.

USO DEGLI ASCENSORI

l'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta, anche con il trasporto di cose accompagnate; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o uno studente che necessita del trasporto, può essere presente solo un accompagnatore. Si rinvia in particolare al PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.

SPOSTAMENTI INTERNI ALLA SCUOLA

Gli spostamenti interni alla scuola devono essere effettuati secondo indicazioni da predefinire; è auspicabile l'adozione delle seguenti misure:

- evitare o ridurre al minimo lo stazionamento negli atri e nei corridoi;
- incrementare e garantire la sorveglianza ai piani e lungo i corridoi; al bisogno prevedere turni di sorveglianza, compatibilmente con il numero di collaboratori scolastici assegnati, per garantire il distanziamento minimo di almeno 1 metro;
- stabilire, laddove è possibile, sensi unici di movimento per rendere più agevole il necessario distanziamento altrimenti prevedere, ad esempio sulle scale mantenere la destra sia in salita che in discesa, in fila o con altre modalità individuate;
- prevedere una segnaletica chiara e visibile indicante i percorsi di marcia (vedi Allegato).

STUDENTI PER GRUPPO/CLASSE e AULA E PROGETTO ORGANIZZATIVO

Studenti per gruppo/classe e aula:

- L'attività didattica degli studenti ha luogo in gruppi/classe di composizione sempre uguale e nel numero definito in applicazione di quanto previsto dal punto successivo. Il gruppo/classe viene , di norma, seguito dagli stessi docenti fino alla rimozione delle limitazioni attualmente previste. I genitori sono informati sulla composizione dei gruppi/classe e sul personale docente assegnato al rispettivo gruppo.
- Il numero di studenti per gruppo/classe che svolge l'attività in presenza deve essere stabilito tenendo conto della dimensione dell'aula, affinché nella stessa ci siano gli spazi necessari per garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra studenti, nonché tra studenti e docente: in ogni caso, va prestata la massima attenzione al layout della zona interattiva della cattedra prevedendo tra docente e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri. La predisposizione dello spazio all'interno dell'aula deve inoltre garantire un'adeguata visuale per seguire la lezione e tener conto della eventuale presenza di ausili per studenti con disabilità.

Progetto organizzativo

Nel rispetto delle prescrizioni previste da queste linee di indirizzo, nel rispetto delle indicazioni "Studenti per gruppo/classe e aula" e nell'ottica di accogliere il maggior numero possibile di studenti, la scuola definisce un progetto organizzativo che:

- pone in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone riducendo al minimo la loro presenza negli spazi scolastici comuni (corridoi, bagni, sala insegnanti, etc.) e nei locali della scuola;
- prevede l'utilizzo di tutti gli spazi a disposizione facendo una mappatura degli spazi;
- favorisce il più possibile l'utilizzo degli spazi all'aperto pur garantendo il distanziamento di almeno 1 metro tra soggetti;

- individua preliminarmente le aule più grandi rispetto alle normali aule per attività programmate;
- toglie dai locali della scuola quanto non è funzionale a garantire il distanziamento previsto;
- favorisce attività che facilitano un distanziamento tra studenti rispetto a quelle che implicano la vicinanza;
- minimizza lo scambio di attrezzature tra studenti; se utilizzate in condivisione va garantita la sanificazione tra uno studente e l'altro;
- dota l'aula di contenitori con coperchio a pedale e sacchi monouso per riporre salviette e fazzoletti;
- dota la scuola di un sistema di raccolta rifiuti differenziata per mascherine e guanti monouso (vedi Allegato per modalità di utilizzo) prevedendo anche una specifica procedura per lo smaltimento nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 3 Gestione rifiuti - PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.
- prevede tutte le fasi di pulizie e igienizzazione delle aule.

UTILIZZO DELLE AREE ESTERNE PER SVOLGERE ATTIVITÀ

- favorire il più possibile l'utilizzo degli spazi all'aperto rispetto alle aule pur garantendo il distanziamento di almeno 1 metro tra soggetti.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Si ricorda che il d.lgs 81/08, all'articolo 2, comma 1, lettera a), equipara al lavoratore "l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione". Pertanto, oltre a quanto già previsto dal d.lgs. 81/08 per i lavoratori della scuola e per gli studenti equiparati, per alcuni indirizzi di studio (ad es. istituti professionali, istituti tecnici e formazione professionale), sia durante l'attività pratica/tirocinio, sia nel contesto di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro, è necessario fare riferimento alle indicazioni e alle misure di prevenzione e protezione riportate nei protocolli di settore (ad es. ristorazione, acconciatori ed estetisti...).

Scuole e istituti formativi del secondo ciclo, tecniche e professionali devono organizzare, secondo nuovi criteri, le attività di laboratorio e di esercitazione pratica, potenziando ad esempio l'attività extra-scolastica in realtà lavorative sicure. Si delineano di seguito alcune indicazioni sull'organizzazione delle attività laboratoriali:

- vigilare sull'utilizzo da parte degli studenti del gel igienizzante sia in accesso (inizio lezione) che in uscita a fine lezione;
- privilegiare attività in postazioni individuali;
- garantire un distanziamento di almeno 1 metro fra le postazioni degli studenti in laboratorio;
- per l'utilizzo dei DPI si rinvia alle indicazioni riportate tra le Misure di igiene e prevenzione al punto Dispositivi di protezione;
- garantire il rispetto del protocollo di aerazione dei laboratori;
- la scuola fornisce agli studenti i prodotti igienizzanti per la pulizia della postazione a fine esercitazione, dando loro idonea formazione.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE MOTORIA

- Per le attività di educazione motoria e sportiva, qualora svolte al chiuso (es. palestre), deve essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020. Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

MENSA

- ogni scuola deve identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (mensa o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e attraverso la fornitura del servizio mensa che può avvenire con il pasto in “lunch box”, se è necessario utilizzare gli spazi mensa a fini didattici;
- anche per le mense in particolare, così come per altre aree comuni, ad es. punti di ristoro, spogliatoi, servizi igienici, deve essere prevista una ventilazione frequente degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all’interno degli stessi, naturalmente con un distanziamento di almeno 1 metro;
- nella gestione dell’entrata e dell’uscita devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta dedicata all’entrata ed un’altra dedicata all’uscita: dotare i locali destinati alla mensa di adeguata segnaletica anche orizzontale;
- valutare se prevedere la consumazione del pasto distribuita su più turni stabilendo un afflusso medio per ogni fascia oraria in base agli orari scolastici;
- lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro prima e dopo l’ingresso nella mensa; prevedendo anche la disinfezione con gel idroalcolico;
- sanificazione del tavolo tra un turno e l’altro;

- nel momento di accesso alla mensa deve essere garantito il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro e di tutte le altre misure di igiene e prevenzione previste;
- anche durante la fruizione del pasto è garantito il distanziamento di almeno 1 metro;

- aerare i locali, meglio se in modo naturale, tra i turni di accesso: in merito si rinvia al PROTOCOLLO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO in materia di aerazione definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento;
- non è consentito il pasto portato da casa;
- il docente, se previsto, consuma il pasto unitamente agli studenti del proprio gruppo/classe nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
- aggiornare il piano di autocontrollo haccp per il servizio di preparazione e erogazione dei pasti nel rispetto delle indicazioni dell’autorità sanitaria connesse all’emergenza Covid-19
- per quanto qui non disciplinato si rinvia in particolare al PROTOCOLLO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO in materia di ristorazione definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.

SERVIZI IGIENICI

- evitare gli assembramenti nei pressi e nei locali dedicati ai servizi igienici;
- implementare l’aerazione del locale, le pulizie e l’igienizzazione dei servizi igienici;
- dotare i locali della scuola di contenitori con coperchio a pedale e sacchi monouso con chiusura a nastro per riporre salviette e fazzoletti;
- ove possibile, prevedere servizi igienici riservati all’utenza esterna.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER STUDENTI CON DISABILITA’ CERTIFICATA, AI FINI DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA (LEGGE 104/1992)

Oltre alle misure di tutela previste dagli altri punti di queste linee di indirizzo, per gli studenti con disabilità certificata si applicano le seguenti misure, anche derogatorie, tenendo conto delle attività definite nel piano educativo individualizzato (PEI) adottato:

- nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico di almeno 1 metro, la gestione degli studenti con disabilità certificata deve essere pianificata anche in riferimento alla tipologia di disabilità e alle risorse professionali specificatamente dedicate, tenendo conto in particolare degli aspetti di supporto psicologico e relazionale dello studente che sono gestiti caso per caso con attenzione alla disabilità dello

stesso e alle modalità di accoglienza e erogazione del servizio organizzate dalla scuola. L'attività comunque deve essere programmata e proporzionata in base agli spazi disponibili e al personale a disposizione;

- Si consiglia, valutando le specifiche situazioni di disabilità e di distanziamento, l'utilizzo per il personale di ulteriori dispositivi quali ad esempio: guanti in nitrile, dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose, filtrante facciale FFP2 senza valvola. In questo caso per lo studente è incrementato il lavaggio delle mani e anche l'uso di gel igienizzante sulle mani dello stesso e, ove opportuno, la detersione frequente del volto e nelle attività con il gruppo/classe è previsto un distanziamento maggiore ed è raccomandato di rafforzare le misure di igiene;
- il rapporto personale/studente è di uno a uno, al massimo è di uno a due ove la certificazione medica lo consenta;
- l'orario d'accesso dello studente è concordato con l'istituzione scolastica al fine di consentire lo svolgimento delle procedure di accesso agli spazi scolastici; il personale è presente nella struttura prima dell'arrivo dello studente;
- favorire il lavaggio frequente della mani e l'uso di gel igienizzante;
- le attività di inclusione e socializzazione avvengono privilegiando lo stesso gruppo/classe in cui è inserito lo studente e circoscrivendo le compresenze con altri studenti inseriti in gruppi/classe diversi;
- a fine attività/giornata devono essere sanificate tutte le strumentazioni particolari dell'istituzione scolastica e formativa utilizzate per le varie attività e spostamenti degli studenti;
- se lo studente con disabilità certificata utilizza dei dispositivi personali per gli spostamenti, al momento dell'accesso nell'istituzione scolastica e formativa si procede alla disinfezione delle parti sensibili e in particolare dei braccioli.

USCITA (assembramenti – soste)

- devono essere evitati affollamenti su corridoi, scale o in corrispondenza delle uscite;
- gli studenti non devono sostare in prossimità delle uscite;
- garantire la sorveglianza sul rispetto del distanziamento minimo di almeno 1 metro;
- se prevista attività scolastica pomeridiana, gli studenti della mattina in uscita non devono interferire con gli studenti in ingresso il pomeriggio;
- individuare percorsi a senso unico e entrate e uscite distinte;
- utilizzare al bisogno anche uscite di emergenza.
- valutare l'opportunità di definire protocolli di supporto alla vigilanza da parte della polizia locale, associazioni di volontariato (vigili del fuoco, alpini, CRI, genitori, ecc,) per evitare l'assembramento sia nelle pertinenze della scuola che all'esterno.

In allegato si riportano alcune norme di comportamento

Allegati:

Segnaletica di sicurezza da applicare nei luoghi di transito		

Da applicare nei punti dove ci si lava le mani

Lavarsi le mani in modo corretto

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

<p>0</p>  <p>Bagna le mani con l'acqua.</p>	<p>1</p>  <p>Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.</p>	<p>2</p>  <p>Friziona le mani palmo contro palmo.</p>
<p>3</p>  <p>Il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa.</p>	<p>4</p>  <p>Palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro.</p>	<p>5</p>  <p>Dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro.</p>
<p>6</p>  <p>Frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa.</p>	<p>7</p>  <p>Frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa.</p>	<p>8</p>  <p>Risciacqua le mani con l'acqua.</p>
<p>9</p>  <p>Asciuga accuratamente con una salvietta monouso.</p>	<p>10</p>  <p>Usa la salvietta per chiudere il rubinetto.</p>	<p>11</p>  <p>Una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

WHO GUIDELINES ON HAND HYGIENE IN HEALTH CARE

Norme di comportamento quando si starnutisce

In linea di principio, si dovrebbe tossire o starnutire nell'incavo del braccio o in un fazzoletto, mantenere la distanza necessaria e allontanarsi dalle altre persone



Usare un fazzoletto di carta per soffiarsi il naso, che deve essere smaltito subito dopo l'uso.



Non lasciare i fazzoletti usati in giro e non gettarli per terra. Non mettere il fazzoletto nei pantaloni, nella tasca della giacca, nella borsa, ecc.



Mettere i fazzoletti usati in un cestino della spazzatura chiudibile a chiave; il sacchetto di plastica sarà smaltito con i normali rifiuti domestici.



Lavarsi le mani frequentemente quando si ha il raffreddore!



L'uso corretto dei guanti monouso

Indossare i guanti NON è un sostituto della disinfezione igienica delle mani!

I guanti monouso non devono essere indossati durante l'intero periodo di servizio. Devono essere indossati principalmente nelle seguenti situazioni e poi smaltiti correttamente.



- ✓ in caso di contaminazione prevedibile con escrezioni corporee, secrezioni ed escrementi, ad esempio nel trattamento di ferite, nel cambio dei pannolini, nel soffiare il naso o nell'aiutare i bambini ad andare in bagno
- ✓ nello smaltimento di secrezioni, escrementi o vomito.



La corretta gestione della maschera FFP2 senza valvola

È importante che vengano rispettate le seguenti misure igieniche:

- ✓ la maschera deve essere indossata correttamente (vedi illustrazioni) o per chi porta gli occhiali: prima la maschera, poi gli occhiali
- ✓ evitare di toccare o spostare la maschera mentre è indossata
- ✓ sostituire la maschera se è sporca o umida (aria respirabile) se possibile, non toccare l'esterno quando si toglie la maschera
- ✓ disinfettare la maschera secondo le istruzioni o smaltirla correttamente

<p>Lavarsi le mani con acqua e sapone o un disinfettante per le mani. Apri e spiega la maschera.</p> <p>1</p> 	<p>Usa un dito per preformare la clip per naso. Mettili il mento nella maschera e mettilo sopra la bocca e il naso</p> <p>2</p> 	<p>Tieni la maschera con una mano; con l'altra mano tirare l'elastico inferiore sopra la testa e posizionarlo sul collo.</p> <p>3</p> 
<p>Posiziona l'anello superiore sopra le orecchie. Se necessario, stringere le linguette e regolare la fascia individualmente (se disponibile)</p> <p>4</p> 	<p>Usa entrambi gli indici per adattare la clip nasale alla forma del naso. L'aria non deve essere inalata attraverso le aperture esistenti, ma attraverso la funzione di filtro della sostanza.</p> <p>5</p> 	<p>Controllare la tenuta della maschera - regolare nuovamente se vi sono perdite d'aria eccessive (aperture).</p> <p>6</p> 

Proposta a cura del gdL SCUOLA PAT / APSS

Dott. Livio Degasperi - PAT
Dott. Maurizio Adami - PAT
Dott.ssa Silva Franchini- APSS
Dott. Mirko Mazzurana APSS
Dott. Marco Ferretti - APSS

Per il Comitato prov coord. SSL a cura del Sottogruppo COVID19

Dott. Marcello Cestari – Uff. Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento Salute PAT (Coordinamento)
Dott. Alessandro Pedrotti – Uopsal APSS (collaborazione con Uff. Sic. Amb. Lavoro PAT)
Dott.ssa Barbara Battistello – rappresentanza settore agricoltura
Dott. Arch.Raffaella Giannini – Serv. Antincendi e Protezione Civile -PAT
Dott.ssa Manuela Faggioni – CGIL Trento– rappresentanza sindacale
Dott.ssa Sandra Cainelli – Serv. Lavoro PAT
Dott.Dario Uber – Uopsal - Dip. Di Prevenzione – APSS
Dott.Ing. Paolo Angelini – Ass.Artigiani Trento – rappresentanza datoriale
Dott.Ing. Alfonso Piccioni – INAIL Trento
Dott. Azelio De Santa – rappresentanza Medici Competenti

VER.1MCE24062020

Assessore alla Salute, Politiche Sociali, Disabilità e Famiglia

- Stefania Segnana –

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).